

TRIBUNALE

Brancaleoni, il Riesame conferma gli arresti domiciliari

Confermata la misura cautelare degli arresti domiciliari per Marco Brancaleoni, il funzionario dell'Istituto **Ville Venete** finito sotto inchiesta per tentata concussione, tentata truffa e corruzione in relazione a presunte "mazzette" che avrebbe chiesto ad alcuni proprietari in cambio del suo aiuto nella gestione delle procedure per ottenere un finanziamento da parte dell'Ivv per la ristrutturazione delle rispettive dimore di valo-

re storico e culturale. Lo ha stabilito il Tribunale del riesame di Venezia, rigettando il ricorso presentato dal suo difensore, l'avvocato Michele Ciolino di Rovigo. Le motivazioni del provvedimento saranno depositate nei prossimi giorni. Nel frattempo il gip Roberta Marchiori ha autorizzato il funzionario ad avere colloqui anche con persone diverse dai suoi familiari.

Il pm Paola Tonini ha contestato a Brancaleoni una serie di

episodi tutti molto recenti, fino al dicembre dello scorso anno. Ad accusare il funzionario vi sono innanzitutto le dichiarazioni di una coppia di medici di Dolo, i quali hanno riferito di essere stati vittima di una richiesta illecita di denaro. Gli investigatori hanno poi a disposizione numerose intercettazioni telefoniche ed ambientali. Brancaleoni ha respinto le accuse sostenendo che il denaro si riferiva ad attività libero professionale.

© riproduzione riservata



INDAGATO Marco Brancaleoni

